



REVOLUTION!

MIKE BROWN

Titolo originale: *Revolution in the Church*

© Copyright 2013

VERSO LA META EDITRICE S.r.l.

TUTTI I DIRITTI RISERVATI

Traduzione dall'inglese: Francarlo Chiolerio

Revisione: Marika Spuria, Giorgio Lombardo

Copertina: Manuela Laudani

Stampa Multimedia S.c.a.r.l. – 80014 Giugliano (NA)

I edizione italiana

Senza l'autorizzazione scritta dell'Editore è vietata la riproduzione, anche parziale, del presente volume, l'inserimento in circuiti informatici, la trasmissione sotto qualsiasi mezzo elettronico e meccanico, la fotocopiatura, la registrazione e la duplicazione con qualsiasi mezzo. Secondo le "Leggi sulla Stampa" l'eventuale citazione deve fare esplicito riferimento all'autore, al titolo e all'editore

Dove non c'è esplicito riferimento, le citazioni bibliche sono tratte dalla Nuova Riveduta. Ove specificato, le citazioni sono tratte da La Nuova Diodati (LND) o tradotte letteralmente dalla King James Version (KJV).

Per eventuali richieste rivolgersi a:

VERSO LA META
editrice

Viale Grimaldi, 16/C

95121 – Catania (CT)

Tel. 095 570359 – Fax 095 8178744

Cell. 373 7547226

Grazie per aver scelto un libro Verso la Meta S.r.l.

Vi invitiamo a visitare il nostro sito

www.versolameta.it

e-mail: versolameta@versolameta.it

QUESTO LIBRO È IN VENDITA PRESSO TUTTE LE LIBRERIE EVANGELICHE

SOMMARIO

1. Una rivoluzione da cibo per cani?	7
2. È tempo di svegliarsi!	15
3. La Chiesa non è un edificio.....	29
4. Il Corpo non è un Uditorio.....	41
5. Essere una setta o essere in prima linea?	57
6. Rivoluzionario e non ribelle.....	71
7. Copertura o soffocamento?	87
8. Affrontiamo la confraternita dei pastori	105
9. Con quale autorità fai queste cose?	121
10. Avete letto di recente l'epistola di Giacobbe?	139
11. Uscire dall'accampamento.....	157

PREFAZIONE

Il 14 febbraio 2001 era in corso un incontro tra il team dei leader della FIRE School of Ministry di Pensacola in Florida e Derek Brown, un caro collega venuto dall'Inghilterra. Mentre stavo parlando con Derek della nostra visione, per vedere la rivoluzione di Gesù produrre un impatto sulla nostra società, egli fece un commento semplice ma profondo: "Prima che ci possa essere una rivoluzione nella società, deve esserci una rivoluzione nella Chiesa".

Ovviamente! Ci deve essere un cambiamento radicale nel Corpo*, prima che possiamo portare un cambiamento radicale nel mondo. Il commento di Derek è rimasto in me e mi ha condotto, infine, a scrivere questo libro. Ma nemmeno una singola parola è stata scritta come esercizio di astratta teologia. Le pagine che seguono riflettono anni di lotte sull'argomento che in realtà costituisce la norma del Nuovo Testamento per "la Chiesa".

Cosa più importante, queste pagine riflettono l'importanza di vivere davvero queste verità scritturali. In merito è bene ricordare costantemente che parlare è facile, specialmente con la generazione più giovane – una generazione che ha un bisogno disperato di realtà, non di frasi ad effetto. La rivoluzione non deve essere solo materia di discussione, ma deve anche essere materia d'azione.

Per favore, prendete questo libro come un mio invito personale ad unirvi al viaggio intrapreso da moltitudini di credenti di tutto il mondo.

Spero che troviate risposte pratiche in questi capitoli, assieme ad alcune nuove sfide, poiché una volta o l'altra tutti noi probabilmente abbiamo fatto la nostra parte per promuovere ciò a cui mi riferisco

* Ogni volta che ricorre il termine "Corpo" con l'iniziale maiuscola si intende il "Corpo di Cristo", la Chiesa, n.d.r.

come al “sistema religioso”, che esiste laddove le vie umane assumono la precedenza rispetto alle vie divine; ovunque la volontà e la saggezza dell’uomo vengono sovrapposte alla volontà e alla saggezza di Dio; ovunque le tradizioni della chiesa diventano più sacre del chiaro insegnamento della Parola di Dio; ovunque il progresso spirituale è contrastato dalla carne, per quanto “religiosa” quella carne possa apparire.

Solamente, raccomando cautela a tutti quelli che vorrebbero sfidare questo sistema. È costoso e pericoloso andare contro la tendenza prevalente, poiché nel momento in cui immaginiamo di essere noi l’élite di Dio, quella che rimarrà negli ultimi giorni, siamo caduti nell’orgoglio spirituale, il quale è esso stesso una parte insidiosa del sistema che desideriamo cambiare. Procediamo quindi con umiltà, chiedendo al Signore di investigare prima i *nostri* cuori, per strappare da noi tutte le pretese religiose e per liberarci dalla schiavitù delle tradizioni morte. Iniziamo la rivoluzione da noi stessi!

Il mio ringraziamento va a Jane Campbell di Chosen Books (lei è la personificazione vivente della parola *editore*), per aver abbracciato di tutto cuore questo progetto e averne perseguito il completamento con eccellenza ed entusiasmo. Ringraziamenti sono pure dovuti alla responsabile del progetto editoriale Kristin Kornoelje, per la sua assistenza in modo da assicurare la qualità del lavoro.

I miei sentiti ringraziamenti vanno alla coraggiosa comunità FIRE: alla squadra direttiva, al corpo docente e al personale, all’incredibile schiera di studenti e laureati, e alla nostra comunità nel suo insieme. Il meglio deve ancora venire! Che siate benedetti così da non perdere la visione. Siate benedetti per credere nel sogno. E a Nancy, gioia della mia vita e mia preziosa sposa da oltre 26 anni – Non sarei giunto fin qui senza di te.

Avanti con la rivoluzione! Gesù, apri la strada!

CAPITOLO 1

UNA RIVOLUZIONE DA CIBO PER CANI?*

ALCUNI SEGNI RIVELATORI DEI TEMPI

*Rivoluzione è una delle parole di più ampia applicazione. La grande Rivoluzione Francese, la Rivoluzione Americana, la Rivoluzione Industriale, la rivoluzione ad Haiti, la rivoluzione sociale, la Rivoluzione degli Afro-americani, la rivoluzione del nostro modo di pensare o del mercato dell'abbigliamento femminile o dell'industria degli autotrasporti: la lista potrebbe proseguire praticamente senza fine – Crane Brington, *The Anatomy of Revolution* (I edizione pubblicata nel 1938)*

*Se tutti i possibili significati del termine “rivoluzione” dovessero essere riassunti in una breve definizione, allora forse sarebbero sufficienti tre parole “drammatico cambiamento radicale” – Jaroslav Krej, *Great Revolutions Compared**

*Sii il cambiamento che vuoi vedere nel mondo – Mahatma Gandhi, citato in *Revolution: Faces of Change**

** Traduzione letterale di *Dog Food Revolution*, una marca di cibo per cani

Unisciti alla @ivoluzione – RadioShack Corporation,
2000 Annual Report, dalla copertina

L'inserzione era singolare e ricopriva l'intero retro-pagina della sezione sportiva di *USA Today* del 26 giugno 2000. Una società importante aveva realizzato alcuni cambiamenti entusiasmanti, cambiamenti così arditi e radicali che una sola parola poteva descriverne tutta l'enormità. Essa si estendeva per tutta l'ampiezza della pagina ed era scritta in quattro colori: blu, giallo, rosso e verde. Quella parola, ovviamente, era *rivoluzione*. Una rivoluzione del sapone Aroma***! Una rivoluzione nel campo della doccia! Ecco come lo esprimeva esattamente l'inserzione:

Quattro nuovi colori e fragranze.
Doppia schiuma del sapone. Doppio divertimento.
E un rinfrescante differente tipo di pulito.
NUOVO AROMA PER L'IGIENE DEL CORPO
PULITO AROMATIZZATO
DIVERSITÀ RINFRESCANTE.

Una rivoluzione nell'igiene personale? Questo è un segno dei tempi. La rivoluzione ovunque; ogni cosa è rivoluzionaria. C'è una rivoluzione del materasso (un modo di dormire completamente nuovo), una rivoluzionaria barra proteica per merenda, per non menzionare il rivoluzionario impianto idrico innovativo per il vostro giardino.

Ancora più provocatorio e causa di nuova tendenza è l'innovativa marca di cibo per cani Revolution (rivoluzione, n.d.t.). Sì, è vero. Oggi il vostro bastardino può sgranocchiare cibo per cani Revolution, mentre voi pranzate con barrette proteiche rivoluzionarie. E quando perdetevi interesse nelle barre proteiche, potete cimentarvi nella vostra cucina preferita, impiegando una rivoluzionaria linea di pentole e padelle!

La buona notizia non finisce qui. Se il vostro cane prende la filaria potete dargli una dose di selamectin – meglio conosciuto come Revolution – “un nuovo insetticida locale, vermicida e cura preventiva contro la filaria”.¹ La rivoluzione continua.

*** L'Editore ha intenzionalmente tradotto in italiano la marca originale (ossia *Zest*), per rendere il gioco di parole dello slogan

Siamo nella morsa di una rivoluzione tecnologica, una rivoluzione del PC, una rivoluzione delle comunicazioni senza fili, una rivoluzione bancaria, una rivoluzione dei telefoni cellulari, una rivoluzione del sapere, una rivoluzione e-book ed anche una rivoluzione senza figli.² E ci sono rivoluzioni senza fine negli sport, incluse rivoluzioni nelle racchette da tennis, nelle mazze da baseball e una nuova linea rivoluzionaria di palle da golf e di golf club, con un rivoluzionario cappello da competizione. Potete anche costruire la vostra bicicletta rivoluzionaria.³

Se vi annoiate, rintracciate il sito web del Gioco della Rivoluzione (www.game-revolution.com) con tutti i programmi e i contenuti coperti dal copyright della Net Revolution Inc. Oppure, se i film sono la cosa che preferite, potete vedere qualcosa di nuovo dagli Studi Revolution di Hollywood, che producono cinematografia d'avanguardia. Anche il commercio via internet sta lasciando il suo segno, come ha dichiarato un articolo: "dalla vendita al dettaglio alla vendita via internet: è una rivoluzione".⁴ Questo è un tempo di cambiamenti paradigmatici su larga scala!

In particolare nel settore commerciale la terminologia rivoluzionaria è rampante. I libri più venduti pubblicati solo nell'anno 2000 includono *Regole per rivoluzionari: il Manifesto Capitalista per la creazione e il commercio di nuovi prodotti e servizi* di Guy Kawasaki e *Guidare la Rivoluzione* di Gary Hamel, un volume con un ben focalizzato piano d'attacco: I. Affrontare la rivoluzione; II. Dichiarare la rivoluzione; III. Accendere la rivoluzione; IV. Sostenere la rivoluzione. (Ricordate che sta parlando di una rivoluzione *commerciale*).⁵

La scritta a mano è sul muro. Questa è una stagione di cambiamento radicale su ampia scala, anche se della parola *rivoluzione* se ne fa un uso eccessivo. Ma se ne fa un uso eccessivo per una ragione: questi sono tempi rivoluzionari.

Considerate i risultati sorprendenti di un'indagine commerciale riportata dall'autore cristiano Leonard Sweet: "Un sondaggio di direttori commerciali ha trovato che un sorprendente 49% ha preso la posizione più radicale possibile sul futuro: stiamo vivendo in un tempo rivoluzionario e siamo proprio all'inizio di un'era economica interamente nuova che richiede una rivoluzione radicale su come viviamo, lavoriamo e ci divertiamo".⁶

Anche il mondo della Chiesa è contrassegnato da una crescente mentalità rivoluzionaria. La nuova Rivoluzione di Gesù è uno dei temi principali degli eventi del movimento The Call, a cominciare

da The Call DC il 2 settembre del 2000, quando più di 300.000 credenti (principalmente giovani) si radunarono per un giorno di digiuno e preghiera ai piedi del Campidoglio, negli USA. Un numero crescente di libri e di articoli invocano qualche sorta di rivoluzione spirituale⁷, mentre anche un incredibile numero di canzoni proclama l'argomento.⁸ Tutto ciò conferma che questa generazione è andata tanto lontano che solo una rivoluzione morale e spirituale può rimettere le cose a posto.⁹

Tuttavia prima che ci possa essere una rivoluzione in questo mondo, ci deve essere una rivoluzione nella Chiesa. *Questo* è il luogo in cui tutto deve avere inizio.

Per molti, comunque, il pensiero della rivoluzione nella Chiesa è sconvolgente. Che dire se alcune delle nostre fondamenta spirituali dovessero essere riaggiustate? Che dire se fosse necessario un cambiamento radicale, perfino estremo? Che dire se il nostro stesso concetto di "chiesa" dovesse essere superato? Che dire se ad alcuni di noi dovesse costare il lavoro, il tenore di vita, la carriera?

La *rivoluzione*, correttamente intesa, è una parola sconvolgente. Detto in poche parole, non esiste una rivoluzione cortese. In altri termini, una rivoluzione che non costa nulla non vale nulla. Quanto vuoi essere veramente rivoluzionario?

Per anni ci siamo lamentati dello stato della Chiesa Occidentale, desiderando ardentemente un cambiamento, pregando per una rinascita, guardando a metodi, idee e programmi nuovi. E Dio ci ha risposto in molti modi meravigliosi. Qualche reale progresso è stato fatto, ma temo che la maggior parte di noi non abbia ancora percepito quanto serio sia il problema e non si sia quindi resa conto di quanto seria, sconvolgente, estesa, drammatica e radicale debba essere la soluzione.

C'è un motivo per cui migliaia di chiese chiudono i battenti ogni anno in America. C'è una ragione per cui città con migliaia di costruzioni di chiese (alcune delle quali chiuse ermeticamente la domenica mattina) ricevano così poca influenza da quelle chiese. C'è una ragione per cui l'etere è inondato da televisioni e radio dedite alla trasmissione del Vangelo e tuttavia Hollywood domina quest'epoca. C'è una ragione per cui la crescita delle chiese in America ha subito una stagnazione per più di due decenni. C'è una ragione, ma vogliamo veramente sentirla?

Secondo Martin Lutero: “Il più permanente destino della Parola di Dio è che per il suo amore il mondo è messo in tumulto. Giacché il sermone di Dio viene allo scopo di cambiare e rivitalizzare tutta la terra fin dove giunge”. O come spiegato dalla professoressa Hannah Arendt “la ‘rivoluzione’, che secondo Lutero scuote il mondo quando la Parola di Dio viene liberata dalla tradizionale autorità della Chiesa, è costante e si applica a tutte le forme di governo secolare; non stabilisce un nuovo ordine secolare, ma scuote le fondamenta di tutte le istituzioni del mondo costantemente e permanentemente”.¹⁰ Tuttavia non vediamo nulla che neppure lontanamente somigli al potere rivoluzionario della Parola nella nostra cultura. C’è qualcosa di terribilmente sbagliato.

Andate in ogni città d’America e scoprirete che i Mormoni lavorano assieme, i Testimoni di Geova lavorano assieme, ma non sono in grado di mettersi d’accordo su chi di loro sia veramente dalla stessa parte. Perché? Nei giorni del Nuovo Testamento ciascuna città aveva una chiesa, che si riuniva in molti luoghi diversi – proprio come ciascuna città oggi ha una chiesa Cattolica, costituita da numerose parrocchie. Ma raccogliere anche solo un decimo dei leader delle chiese Protestanti in una città per pregare assieme in un’occasione è considerata una cosa straordinaria. Non dovrebbe essere così!

E come spieghiamo la cospicua assenza di potere divino tra di noi se, come molti di noi credono, i doni e la potenza dello Spirito Santo, che includono le guarigioni divine, continuano fino ai giorni nostri? Tuttavia dopo quasi un centinaio d’anni di riversamento “pentecostale”, stiamo ancora aspettando di capire come considerare la guarigione dei malati in modo coerente... Qualcosa sta andando storto. Sarà forse che abbiamo bisogno di una rivoluzione?

Andy Law, co-fondatore e presidente dell’agenzia pubblicitaria britannica St. Luke’s, raccontò l’incredibile storia dell’improvvisa ascesa della sua azienda nel suo libro del 1998 *Open Mind: 21st Century Business Lessons and Innovations from St. Luke’s*.¹¹ Il volume comincia con “Dieci modi per fare una rivoluzione nella tua azienda”, richiamando alcuni passi estremamente sconvolgenti:

1. Chiediti cosa vuoi dalla vita.
2. Chiediti cosa è realmente importante per te.
3. Dona tutti i tuoi abiti agli orfani e indossa solo quello che ti fa sentire te stesso.

4. Discuti con la gente (anche con chi non ti piace) dei punti 1 e 2. (Ora ti dovresti sentire molto a disagio. Ti potresti anche sentire male. Questo è normale).
5. Lascia qualcosa di cui hai gran bisogno per lavorare (scrivania, auto aziendale, ecc).
6. Abbi fiducia in tutti quelli che incontri. Mantieni ogni impegno che prendi. (Ora ti dovresti sentire meglio).
7. Affronta un'esperienza di gruppo (va bene qualunque cosa: paracadutismo, vacanze).
8. Riscrivi il tuo programma di lavoro per condividere quanto sopra con i tuoi clienti.
9. Traccia una linea sul pavimento dell'ufficio e invita tutti in un mondo nuovo.
10. Condividi generosamente tutto quello che fai e possiedi con chiunque attraversi quella linea. (Dovresti sentirti libero. Presto avrai, in quest'ordine, quanto segue: clienti grati, impiegati ispirati, comunità amiche, denaro).¹²

Questo è precisamente ciò che Andy Law e St. Luke fecero, senza che alcun impiegato avesse più la sua esclusiva scrivania o il suo esclusivo computer: tutto è condiviso con tutti e l'azienda si muove come una cellula di chiesa (sebbene sia una compagnia secolare, non cristiana). Passi radicali produssero risultati radicali, dando il via ad una rivoluzione commerciale.

Tuttavia temo che, ancora una volta, si avverino le parole di Gesù e possiamo vedere che “i figli di questo mondo, nelle relazioni con quelli della loro generazione, sono più avveduti dei figli della luce” (Luca 16:8). Le persone del mondo comprendono esattamente quanto estrema e costosa sia la vera rivoluzione (anche nel commercio); mentre noi, il popolo di Dio, preferiamo cantare la rivoluzione, predicare sulla rivoluzione, scrivere sulla rivoluzione ed anche pregare per la rivoluzione, piuttosto che intraprendere azioni rivoluzionarie e fare scelte rivoluzionarie.

Chi vuole *questo* tipo di rivoluzione nella chiesa – una rivoluzione che sfida i nostri stili e le nostre strutture tradizionali, che mette in discussione i nostri metodi e modelli tradizionali e si confronta con le nostre forme e idoli tradizionali (abbiamo idoli anche nella chiesa!)? Chi vuole *questo* tipo di rivoluzione?

Immaginate solo che cosa potrebbe accadere se realmente assumessimo Gesù o Paolo come modelli con cui confrontarci e cominciasimo a fare quello che essi dissero. Sarebbe realmente rivoluzionario. Tuttavia un velo sembra coprire i nostri occhi mentre leggiamo le Scritture. Come spieghiamo altrimenti il fatto che leggiamo molte volte le parole di Gesù in Luca 14:12-14, senza essere colpiti dal fatto che dovremmo realmente fare ciò che Egli ha comandato? Tuttavia il significato delle parole del Signore è perfettamente chiaro:

Quando fai un pranzo o una cena, non invitare i tuoi amici, né i tuoi fratelli, né i tuoi parenti, né i vicini ricchi; perché essi potrebbero a loro volta invitare te, e così ti sarebbe reso il contraccambio; ma quando fai un convito, chiama poveri, storpi, zoppi, ciechi; e sarai beato, perché non hanno modo di contraccambiare; infatti il contraccambio ti sarà reso alla risurrezione dei giusti.

Che cosa sappiamo di *questo genere* di banchetto?

Oppure considerate l'esempio di Paolo. Molti leader dei giorni nostri hanno giustamente argomentato che il Nuovo Testamento insegna che vi sono apostoli nella chiesa d'oggi. Questo è già un concetto assai rivoluzionario per alcuni. Tuttavia un certo numero delle più importanti dichiarazioni di Paolo sul ministero apostolico sono state completamente sorvolate. Com'è che citiamo un verso mentre ne ignoriamo un altro? Il capo degli apostoli scrisse:

Poiché siamo diventati uno spettacolo al mondo, agli angeli e agli uomini. Noi siamo pazzi a causa di Cristo, ma voi siete sapienti in Cristo; noi siamo deboli, ma voi siete forti; voi siete onorati, ma noi siamo disprezzati. Fino a questo momento, noi abbiamo fame e sete. Siamo nudi, schiaffeggiati e senza fissa dimora, e ci affatichiamo lavorando con le nostre proprie mani; ingiuriati, benediciamo; perseguitati, sopportiamo; diffamati, esortiamo; siamo diventati, e siamo tuttora, come la spazzatura del mondo, come il rifiuto di tutti
– I Corinzi 4:9-13.

Chi vuole essere *quel* tipo di apostolo? Noi amiamo l'inizio del procedimento e non la fine. Troviamo la nostra identità in uno spettacolo lampo in TV davanti ad un uditorio di telespettatori, non uno spettacolo beffardo, doloroso, davanti a tutto l'universo. Quanto vogliamo essere rivoluzionari?¹³

Saremo rivoluzionari per Gesù, se questo significherà la perdita di titoli, prestigio e potere?

Saremo rivoluzionari per Gesù, se questo significherà la perdita degli amici e della famiglia?

Saremo rivoluzionari per Gesù, se ciò significherà la perdita di denaro?

Saremo rivoluzionari per Gesù, se questo significherà incomprendimento ed anche l'espulsione?

Saremo rivoluzionari per Gesù, se significherà mettere in discussione lo scopo dell'edificio da milioni di dollari della nostra chiesa usato solo per poche preziose ore settimanali?

Saremo rivoluzionari per Gesù, se significherà un enorme sconvolgimento personale?
Lo faremo? Lo farai?

Un crescente esercito di santi radicali sta dicendo "sì!" a tutto questo. Il loro esempio dovrebbe darti coraggio e fede per assumere una nuova posizione coraggiosa ed anche militante. Il loro esempio dovrebbe darti forza per scendere dalla barca, camminare sulle acque e andare verso Gesù. Il loro esempio dovrebbe ispirarti a volare.

In realtà non abbiamo altra scelta. Rivoluzione o rovina, rivoluzione o morte, rivoluzione o... preferirei non completare la frase! Cominciamo piuttosto una rivoluzione nella Chiesa, a cui essa appartiene. Da lì possiamo cambiare il mondo.